

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

LE NOSTRE APPENDICI

Interrotto da qualche tempo per cause del tutto fortuite che al momento sono affatto cessate, riprendiamo la pubblicazione di un romanzo, che avea in contratto il massimo aggradimento dei lettori, quando ne apparvero le due prime parti, lasciando nel pubblico il desiderio della sua continuazione.

Parliamo della
CONTESSA DASH
un lavoro così ricco di episodi, ove s'intrecciano i particolari più piccanti della Corte di Francia, in quell'epoca avventurosa, che preparò di lontano co' suoi eccessi e colle sue stravaganze quella trasformazione politica e sociale, che doveva esercitare poi così grande influenza sui costumi del mondo europeo.

Di questo romanzo
CONTESSA DASH
furono già pubblicate le due prime Parti: ora riprendiamo colla Parte Terza.

NOSTRI DISPACCI particolari

Prezzo del pane ROMA, 9
Il ministero del commercio, che in diversi paesi è stato aumentato il prezzo del pane.

Tale aumento è ingiustificato, poichè il raccolto dei cereali in Italia promette di essere superiore a quello dell'anno scorso.

Senato ROMA, 9
L'on. Farini ha pregato l'antica commissione per la riforma del Senato di riprendere i suoi lavori e di concretare al più presto le relative proposte.

Province Meridionali ROMA, 9
Si annunzia essere intendimento di alcuni deputati meridionali di convocare a Roma un'apposita riunione del Mezzogiorno, per discutere degli interessi economici delle province meridionali.

Per le due sedute ROMA, 9
Se il Governo non presenterà la domanda perchè la Camera tenga due sedute al giorno, essa verrà presentata da altri ed il governo l'appoggerà.

Il lavoro utile della Camera non potrà incominciare che verso la fine del mese.

Interrogazioni ROMA, 9
Lo svolgimento delle prime interrogazioni alla Camera incomincerà nella seduta di martedì.

Delle domande di interrogazione ne sono state presentate in questi giorni non solo pel capo del Governo, ma anche per ministri dell'agricoltura, istruzione, guerra, giustizia e lavori pubblici.

Opzioni ROMA, 9
L'on. Boselli opererà pel Collegio di Savona.

L'on. Cavallotti ha dichiarato che intende rimanere fedele ai suoi elettori di Cortecolona. Finalmente è certo che l'on. Crispi opererà pel Collegio di Palermo.

Nuovo treno reale ROMA, 9

Sua Maestà il Re ha disposto che il nuovo treno reale si trovi a Torino per l'arrivo della principessa Elena d'Orleans e del Duca d'Aosta.

Questo treno trasporterà gli sposi direttamente a Roma.

Essi si tratteranno a Roma una settimana e prima di ritornare in Piemonte faranno una gita a Napoli.

Battello sotto-marino

ROMA, 9
Il nuovo battello sotto-marino, di cui si sta per iniziare la costruzione alla Spezia, sarà di un terzo più grande di quello che già abbiamo.

Esso costerà poco più di 400 mila lire e sarà pronto per la primavera del 1896.

Carbonara a S. M. la Regina

Il padre Francesco da Carbonara, prefetto apostolico della colonia Eritrea, ha scritto una nobilissima lettera a S. M. la Regina per ringraziarla dei nuovi doni mandati da S. M. per le scuole italiane della colonia.

Manovre di campagna

Il ministro della guerra ha raccomandato ai comandanti delle manovre di campagna di far evitare alle truppe le marce faticose nelle ore più calde della giornata, e ciò affinché non abbiansi a lamentare gli inconvenienti degli altri anni.

Inoltre il ministro ha raccomandato di evitare per quanto sia possibile i danni alle proprietà private.

LA FILOSOFIA PRATICA nel paganesimo antico

CICERONE
Non darò termine all'argomento citato, senza ricordare quel grande filosofo ed oratore, che seppe così bene raccogliere, dalle varie scuole il fiore della sapienza.

Egli è Cicerone. La storia della greca filosofia va assai debitrice a questo illustre sapiente, il quale seppe esporla ed illustrarla con maestria.

El scrisse un'opera che volle appellata «*Ortensius*», la quale per vero non arrivò sino a noi, ma sappiamo peraltro che riuscì carissima a S. Agostino, il quale vi studiò sopra con peculiare predilezione.

Le lettere che scrisse questo insigne filosofo, dopo raggiunta l'età dei quarant'anni, ci fanno conoscere in modo speciale l'anima sua, i suoi timori, le sue speranze, le sue virtù, le sue debolezze, e nel tempo stesso ci pongono notizie intorno alla vita interna dei romani, ai costumi e consuetudini dei cittadini, alle varie forme dell'amministrazione, offrendoci quando a quando osservazioni profonde.

Insomma le lettere di Cicerone formano, secondo me, un quadro del più istruttivo e dei più animati, e ritraggono poi con colori assai vivi la dignità umana.

Ma soprattutto meritano di essere ricordate le pitture di questo illustre filosofo, che versano segnatamente sulla pratica filosofia. Queste hanno conservato l'intero lor pregio anche nei tempi più incivilti, e presso la più colta posterità.

I libri degli uffici rimangono poi il più bel trattato di virtù ispirato dalla sapienza puramente umana. E basti il sapere che Erasmo ammirava la morale di Cicerone siccome una filosofia degna del cristianesimo.

Ma dirò di più. Questo insigne filosofo seppe inoltre migliorare le etiche di altri filosofi che vissero prima di lui, accoppiando la filosofia del sentimento a quella della ragione; e seppe pur anche vestirli di così belle forme e concetti, sicchè le verità morali poterono riuscire chiare alla mente, e gradevoli alla volontà.

E noi infatti troviamo nelle opere morali di Cicerone il buono dei filosofi che lo precedettero, ma però non senza particolari accorgimenti del suo ingegno sovrano.

Ma egli è uopo di far conoscere le verità fondamentali per riguardo alla pratica filosofia di questo chiarissimo ingegno, epperò io mi faccio adesso ad esporle brevemente, o quelle almeno che io reputo più degne di particolare menzione.

Ecco pertanto quali sono queste verità.

I primi sentimenti della natura, dicea Cicerone, invitano l'uomo a tenersi congiunto con l'uomo. E qui può ognuno conoscere come chiaro apparisca il concetto di società.

Diceva ancora: Da quella disposizione d'animo onde si lascia il suo a ciascheduno, e si mantiene quindi una certa affratellanza nell'umana famiglia, sorge e si consolida quella virtù che si appella giustizia, a cui vanno

compagne la bontà, la pietà, la benignità, l'onorevolezza. E di qui si scorge pure il concetto della vera e ben regolata giustizia.

Di poi soggiungeva: Havvi nell'uomo una brama ingenita di vedere, di udire, d'imparare e di prendere conoscenza delle cose occulte e sublimi. Ed ecco il concetto della curiosità che in tutti gli uomini più o meno si manifesta.

Poi affermava: Esiste nell'uomo un certo desiderio di principato, il quale, ove sia ben governato dalla ragione, ingenera la grandezza dell'animo che sta sopra le umane vicende.

Poi asseriva: Si manifesta nell'uomo una forza onde sente che cosa sia ordine, bellezza, e costanza, che risplendono nelle cose create e si devono pur mantenere nei consigli e nelle azioni.

Conchiudeva finalmente: Di tali sentimenti si costituisce e compone l'onesto, la qual forma dell'onesto, se con gli occhi discernere si potesse, accenderebbe di sé meravigliosi effetti. Ciò che pur disse Platone parlando della sapienza.

Se non che, nel quinto libro de *Amibus*, Cicerone in più luoghi ci fa conoscere che, siccome in sulla terra i viventi vantaggiano di gran lunga i corpi che non hanno vita, così l'uomo, pianta celeste, che non dall'inno, ma dal sommo prende alimento suo proprio; che col volto dell'anima levasi al cielo, più che con quello del corpo; per la forma e abitudine sua, vantaggia ogni altra generazione di viventi. Esiccone nell'uomo stesso l'animo regna sopra tutte le forze del corpo, così a tutte le facoltà dell'anima sovrana è la ragione. Laonde questo grande filosofo asseriva che l'attività dell'uomo è costituita per guida che lo diretti fatto ad accogliere dentro di sé ogni virtù; e per questa ragione stessa i fanciulli sono mossi anche senza ammaestramento dagli impulsi di quella virtù di uomini di cui hanno il seme in sé stessi.

Questi sono i principj dei quali, ove si sviluppi il poema delle virtù, imperano nell'uomo appalesano di che qualità sono esse nei primi loro germogli. E per fermo, apparire noi vediamo nei fanciulli principj di libertà, di gratitudine, di forza d'animo, di accorgimento, di prudenza, di desiderio di sapere e di operare. Godono d'imparare, bramano la lode e temono il disprezzo.

La ragione poi che ciascuno è di una forma e di una maniera, ha in ogni uomo (sempre rispetto al suo operare) una legge ferma e inflessibile. Questa legge, dice Cicerone, è la legge vera e congruente alla natura, legge diffusa in tutti, costante, sempiterna, che chiama ognuno al dovere. A questa legge poi non lice che altra contrasti. Noi non possiamo esimerci da essalei nè per l'autorità del senato nè per quella del popolo. Nè è da cercare altro dichiaratore ed interprete di essa.

Nè sarà altra in Roma, ed altra in Atene; altra di presente, ed altra di poi; ma anzi una sola, sempiterna ed immutabile, abbracciata in ogni tempo tutte le genti. Soli sono per tutti maestro e imperatore. Iddio, autore di questa legge, arbitro e banditore, cui chi non ubbidirà avverserà sé medesimo, e facendo contro alla natura dell'uomo, pagherà per ciò appunto le pene grandissime, ancorchè scampati da tutte le altre, che son creduti supplizii. Queste son le parole del grande filosofo.

Se non che, da questo brano nobilissimo, tolto dai famosi libri della repubblica, noi possiamo perfettamente conoscere qual maestro di verità Marco Tullio si fosse; perocchè non si potrebbe meglio figurare quella ragione dritta, e quella legge che conduce alla eccellenza del vivere onesto.

Cicerone poi voleva da questa legge derivate le leggi umane, le quali altrimenti non potrebbero essere veramente giuste, e non avrebbero potere di confortarci e trarci dal vizio; come dice chiaramente ed esplicitamente questo insigne filosofo nella sua orazione bellissima «*pro Milone*».

Finalmente Cicerone stesso ci attesta la legge altro non essere che una somma ragione insita nella natura umana, la quale comanda tutto ciò che si deve operare, e vieta quindi il contrario. Quindi è che nel libro nono delle leggi noi leggiamo: «*Lex est ratio summa, insita in natura, quae junct ea quae faciendi sunt, prohibetque contraria*».

Noi però esserveremo che il filosofare di Cicerone, guardato dal lato teorico, e nel suo complesso, non ha certo un colore uniforme, perocchè qua e colà nelle sue disputazioni accademiche, lascia intravedere i suoi dubbj

per modo da non poterlo riconoscere sempre coerente ai proprii principj.

Che se è vero difatti che in più luoghi delle sue opere ci fa accorti ch'ei bene sentiva dell'Ente Supremo e della immortalità dell'anima umana; è pur vero altrettanto che in altri luoghi non mostra una persuasione intima e ferma di queste due verità cardinali, e che nei suoi principj morali non fa conto abbastanza del riferimento ad esse dovuto.

Ed è pure a sapersi per ultimo che per questo eccellente espositore della greca filosofia il concetto dell'origine dell'universo è piuttosto di produzione e di ordinamento della materia, anziché di creazione, nel senso accurato e proprio di questa parola.

Insomma anche Cicerone, quantunque grande ed insigne filosofo, cadde pur egli nei dubbj, negli errori, nelle imperfezioni comuni e proprie dei filosofi del paganesimo, e perciò chiaro si vede che non potea esservi che il cristianesimo, il quale, col mezzo di lumi venuti dal cielo, avesse potere di smascherare gli errori, di togliere le dubbiezze e le imperfezioni inerenti alle dottrine di quei antichi filosofi, elevando così la pratica filosofia, e recandola all'apogeo della sua perfezione. Insomma ci voleva il Cristo, era necessario il Vangelo.

A. MANDRUZZATO

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Per l'isola di Cuba

Ci telegrafano da Madrid: La commissione della Camera ha approvato i nuovi crediti per l'isola di Cuba. La discussione dei medesimi alla Camera incomincerà subito.

Francia

I rapporti italo francesi

Abbiamo da Parigi: da parecchi deputati circa gli accendimenti del governo riguardo ai rapporti commerciali della Francia coll'Italia e con altri Stati.

Russia

La pace

Abbiamo da Pietroburgo: La «*Novosti*», parlando delle cose dell'Estremo Oriente, dice che la condotta di tutte le potenze europee è stata tale da confermare anche i più scettici nell'opinione che la pace europea è destinata a non essere turbata per molti anni ancora.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — L'ex presidente dei ministri Gladstone, partirà con la famiglia per Kiel, dove si reca ad assistere alle feste per l'inaugurazione del canale fra il mar Baltico e il mare del Nord. Egli prenderà la via di Amburgo, dove il ceto commerciale prepara al vecchio grand'uomo, festosissime accoglienze.

VIENNA, 9. — Il principe di Bulgaria che ritornava da Parigi, soggiornò un giorno a Vienna, indi ripartì per Sofia.

VIENNA, 9. — Poco prima del mezzodì circa 4 mila operai si riunirono in diversi ristoranti del Prater dove i capi del partito operaio pronunciarono dei discorsi. La polizia interruppe gli oratori ed impedì che continuassero a parlare. Arrestò il capo del partito operaio Feigl conducendolo al commissariato di polizia. Gli operai tentarono lungo il cammino di liberare Feigl gettando sassi contro la polizia che disperse la folla a piattone.

La folla cominciò allora a rientrare a piccoli gruppi nei sobborghi interni per riunirsi dinanzi al Parlamento, dove dovevano farsi delle dimostrazioni, ma la polizia sbarrò gli sbocchi, e disperse la folla. Vennero fatti parecchi arresti.

MAERHISCHOSTRAU, 9. — Nelle miniere di Barvini vi fu stamane una esplosione di gas. Un operaio rimase gravemente ferito, tre leggermente ed alcuni contusi.

BUENOS AYRES, 9. — Dicesi prossima una modificazione ministeriale.

KIEL, 9. — Il conte Bandissin fu incaricato del servizio d'onore presso il duca di Genova durante le feste di Kiel.

SOUTHAMPTON, 9. — Le navi italiane *Stromboli*, *Etruria* e *Partenope* sono partite oggi per Kiel.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

SOLENNE APERTURA del canale dell'Elba

Li storiografi della Germania porranno in capo ai fasti dell'imperatore Guglielmo II la solennità per l'apertura del canale fra Hottenu nella baia di Kiel e Brunstluttel alle foci dell'Elba, al cospetto di flotta immensa, riassunte le forze marittime di tutte le nazioni del mondo. Li ammiragli dei quali verranno splendidamente ospitati e festeggiati dall'Imperatore della Germania nella città repubblicana d'Amburgo tra il 19 ed il 25 del corr. giugno.

La congiunzione fra il mare Baltico ed il mare del Nord, collegante Russia, Svezia, Danimarca, Germania, segue attraverso meandro intricato di isole, di baie, fra gli stretti di Belt e del Sund, onde la navigazione fra il Baltico e l'Ostsee riesce lunga ed intricata tanto da far registrare trecento infortuni all'anno, negli ultimi venti anni.

Al lungo desiderio di accorciare ed agevolare quella congiunzione di due mari rispose il progetto adottato dall'Impero Germanico nel 1895, progetto di canale lungo 99 chilometri, profondo nove metri, largo 67, canale capace quindi dei colossi bellici, canale del quale fu preventivata la spesa in centonovantacinque milioni di franchi, che si presume renderanno cinque milioni di tasse all'anno.

È mirabile come il geniale ed inquieto Guglielmo II abbia potuto ottenere l'adesione di tutte le potenze marittime al suo invito per la solenne apertura di quel canale, per la quale lo Czar manderà il suo Zio, il gran principe Alexis, e la squadra francese si ordinerà ai fianchi di quella germanica accennando alla futura federazione europea.

Sarà la massima flotta che la storia abbia veduto sino ad ora, sarà la massima esposizione marittima bellica comparsa nel mondo, sarà la più el quente ed istruttiva scuola teodominiatori del mare sono anche parroni delle terre. L'Inghilterra vi farà ammirare la superiorità sua colla *Terrible*, l'ultima varata. Gli americani della *Universal Peace Union* coglieranno occasione da quella formidabile mostra di gettare più larghe basi per stringere i vincoli della pace e della sosta negli armamenti. A ragione gli statisti inglesi vanno fantasticando quale che sarà il fine recondito dell'Imperatore Guglielmo II. per quella grandiosa solennità.

G. ROSA.

Corriere dei campi

La cuscuta europea, volgarmente conosciuta sotto i nomi di *crin* o *vron*, si sviluppa grandemente in quest'epoca, e conviene tosto distruggerla appena si mostra per limitare i danni. Questo parassita cresce rapidamente, ed in un paio d'anni, se non è arrestato nella sua forza devastatrice, è capace di distruggere interi medicali. In questi ultimi anni si riscontra pure frequentemente nei trifogliati.

Contro questo vegetale si sono ideati non pochi mezzi distruttivi.

Il Denicourt consiglia un concime speciale avente la seguente composizione chimica.

Saie di cucina	Kg. 100
Calce spenta all'aria	» 50
Genere	» 50
Polina o Colombina	» 70
Fosfato di calce	» 30

Questo intimo miscuglio, fermentato per vari giorni, si sparge sul terreno invaso, formandone uno strato di tre a cinque millimetri. La potenza caustica dell'ingrasso varrebbe a distruggere la cuscuta, senza menomamente offendere l'erba medica. Avendolo sperimentato in parecchie regioni, io non ho ottenuto risultati molto soddisfacenti.

Un metodo migliore del suindicato è il seguente: Appena si mostra la cuscuta in qualche luogo, si deve tosto procedere alla falciatura dell'erba danneggiata; operazione che vuol essere eseguita con una certa cura, per poter esportare la massima parte dei filamenti che costituiscono l'organo di vegetazione del parassita; indi si sparge sulla zona così trattata della paglia secca, formandone uno strato dello spessore di 3 a 5 centimetri e la si brucia. Col fuoco si viene a distruggere la cuscuta mentre l'erba medica non ne soffre punto. Questo sistema, se viene eseguito a dovere, dà ottimi risultati. Nel Monferrato ho potuto vedere distrutta la cuscuta usando tale me-

todo; però l'erba invasa veniva tagliata da ragazzi mediante una falciola ben tagliente, affinché tutti i filamenti potessero venire esportati.

Altri autori raccomandano, invece di bruciare della paglia, di spargere sulla zona falciata una soluzione di solfato di ferro (vetriolo verde nella proporzione del 10 per 100 (10 chilogrammi di vetriolo per 100 litri d'acqua).

Altri poi consigliano, tagliata l'erba, di coprire il suolo con gesso polverizzato e terra fina, quindi, dopo quattro o cinque giorni, bagnare questa copertura con urina o colattici di letame, affine di formare una dura crosta, la quale necessariamente termina col focare tutte le pianticelle di cuscute che vi si vengono a trovare sotto; mentre l'azione stimolante del gesso e del concime fa tosto ripullulare con grande vigoria l'erba medica. Anche questa pratica non ha sempre dato i voluti risultati.

Un metodo che si raccomanda, perchè dà soddisfacenti risultati se viene fatto con giusto discernimento, consiste nel vargore profondamente il terreno infestato, dopo aver falciato l'erba medica. La vangatura deve estendersi un po' oltre alla superficie danneggiata per essere certi di poter distruggere completamente il terribile parassita.

D. PINOLINI.

CRONACA DELLA CITTÀ

La commemorazione Di Giuseppe Garibaldi

Come abbiamo ripetutamente annunciato ieri alle ore 1 ebbe luogo la commemorazione di GIUSEPPE GARIBALDI, commemorazione che doveva aver luogo domenica scorsa, ma che in causa delle elezioni politiche il comitato ha dovuto rimandarla a ieri.

Le rappresentanze delle Associazioni e degli Istituti cittadini si radunarono quest'anno - contrariamente agli anni passati - nella Piazza Capitanato alle ore 12 1/2 d'onde mossero alle 1 per recarsi in corteo a deporre corone al monumento di GIUSEPPE GARIBALDI.

Vi erano rappresentate tutte le associazioni della città, e facevano parte del corteo tre musiche, che alternarono le loro marce durante il tragitto dalla Piazza, dove si sono

Giunto il corteo nella Piazza suddetta parò ai piedi della statua il sig. avv. Alessandro Marin; il quale ricordò la vita e le opere di GIUSEPPE GARIBALDI e fece voti perchè la patria non sia dissimile da quella che la volevano, consacrando la vita, i nostri martiri della indipendenza italiana.

Dal Municipio, dall'Istituto V. E. II. e dalla Società dei Reduci, furono deposte ai piedi del monumento splendide corone in fiori freschi.

La cerimonia quest'anno fu brevissima perchè alle ore 1 1/4 era già finita.

Il corteo si sciolse l'asuno degli inni patriottici.

Nessun incidente turbò la commemorazione.

Il banchetto dei reduci

I reduci vollero anche quest'anno radunarsi a banchetto, e difatti ieri sera alle 3 nella vasta sala della Trattoria Pillan, ex Teatro S. Lucia, erano raccolti più che un centinaio.

Cortesemente invitati intervennero al banchetto anche i rappresentanti dell'Adriatico, del Gazzettino e del Comune.

Aveva il posto d'onore, quale presidente, l'avv. Marin.

Intervennero pure il prof. Montali, l'avv. Squarcina, il sig. Rizzetti ed altri ancora dei quali ci sfuggono i nomi.

Per la cronaca diremo che quando entrò il prof. Alessio egli fu accolto con applausi.

Alle 3 e mezza i camerieri incominciano a fare il giro delle tavole con le vivande.

Buono il servizio e più buona ancora la seguente distinta: Risotto piselli - Frittura mista - Arrosto con Insalata - Formaggio - Frutta - Vino italiano.

Alla fine del banchetto aprì la serie dei brindisi il reduce avv. Fanoli al quale fece seguito il capitano Torresini.

Invitata a parlare la stampa liberale prende la parola l'avv. Bizzarini.

Parlando quindi il prof. Alessio e l'avv. Marin, il quale fa un discorso più che d'occasione, un discorso elettorale.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il Presidente comunicò poscia l'invio di un telegramma a Ferrari e propone l'invio di un telegramma a Cavallotti.

La proposta è accettata.

Redige il telegramma l'avv. Bizzarini.

L'adunanza si scioglie alle 6 fra gli evviva.

Solo in omaggio alla verità e non per dar luogo a polemiche delle quali siamo stucchi e ristucchi, dobbiamo dire essere inesatto quanto afferma il Gazzettino riguardo al brindisi dell'avv. Fanoli che cioè abbia stigmatizzato le parole roventi il ministero attuale.

Ciò sarebbe stato probabilmente in vizio del giornale in parola, ma sta in fatto che l'egregio avv. Fanoli con il buon senso che lo distingue, ha creduto bene di non occuparsi affatto di polemiche, o di ministeri, o di programmi elettorali, ma rimase invece nei confini dell'argomento pel quale la comitiva trovavasi raccolta; vale a dire l'avv. Fanoli non fece che tributare omaggio alla persona dell'eroe e tessere brevemente la vita.

Il Fanoli ebbe anzi momenti felicissimi rilevando, più che la figura di Garibaldi come guerriero e come agitatore, il carattere morale, e la bontà dell'animo.

Lo diciamo francamente: a nostro giudizio fu anzi il solo Fanoli che fra gli oratori toccò la nota giusta, gli altri parvero preoccupati delle lotte politiche del momento più che del soggetto principale della commemorazione.

Con questo non ci proponiamo affatto di muovere censura per nessun conto agli oratori, ai quali va lasciata piena libertà in questa come in ogni circostanza, massime in questi tempi di opinioni così opposte nel campo della politica.

È anzi nostro dovere porgere un sincero ringraziamento all'avv. Marin presidente dei Reduci, il quale, benché avversario, ebbe per il nostro giornale parole assai cortesi.

L'INAUGURAZIONE DEL CICLODROMO

Ieri alle ore 5 si è inaugurato il Ciclodromo. L'impresa ardua dei signori Moresco e Paveggio fu coronata di felicissimo successo.

La festa splendidamente riuscita lasciò la più completa soddisfazione e un grato ricordo. Il Ciclodromo alle 3 e mezzo è preso - la parola è ad hoc - d'assalto.

Prevalgono nel pubblico numerosissimo le dame gentili della nostra città.

Tutte le tribune sono gremite.

Le patronesse del Circolo sono tutte presenti.

Con pensiero gentile e che onora il Comitato, furono offerti alle signore delle palmette di fiori.

Le discussioni, le previsioni, i giudizi sulle corse odierne sono all'ordine del giorno.

Il totalizzatore lavora discretamente: forse

La giornata poi è splendida e le corse sono favorite da un bel sole.

L'interno della pista è quasi letteralmente occupato dai ciclisti forestieri.

Nella tribuna delle autorità noto il consigliere delegato avv. Hoffer per il prefetto, il sindaco conte Barbaro e l'assessore Paresi.

Alle 5 precise scendono in pista le rappresentanze del « Veloce Club » di Venezia, Treviso, Vicenza, Este e Montagnana per la sfilata, la quale riesce egregiamente e riscuote gli applausi di tutto il pubblico.

Il gonfalone d'onore fu vinto dal Club di Venezia.

Segui quindi la prima corsa *Incoraggiamento*, riservata ai soci non classificati del Circolo Velocipedistico Padovano, giunse primo Melandri Paolo, secondo Zanon Antonio e terzo Leopoldo Brigenti.

Nella seconda e quarta corsa, *Inaugurazione*, libera ai professionisti nazionali ed esteri ebbero: Giacomo Cornuda di Treviso il primo premio, Giuseppe Nuvolari di Verona il secondo, Bozin di Ginevra il terzo, ed Ettore Carliolo di Vicenza il quarto.

Nella terza corsa, *Veneta*, per dilettanti appartenenti a qualunque Società del Veneto, ebbero: Paolo Melandri di Padova il primo premio, Gino Meneghelli di Treviso il secondo e Leopoldo Brigenti di Padova il terzo.

Nella quinta corsa *Euganea* internazionale con Tandem per professionisti vennero primi Giacomo Cornuda di Treviso e Giuseppe Nuvolari di Verona, - secondi Ettore Carliolo di Vicenza ed Arturo Nuvolari di Mantova, - terzi Vincenzo Lanfranchi ed Edoardo Bonini di Firenze.

Dell'ultima corsa, *Traguardi*, internazionale con biciclette, per professionisti, ecco i risultati: primo e secondo Giuseppe Nuvolari, terzo, quarto e quinto Giacomo Cornuda, sesto Carliolo, settimo ed ottavo Mayer di Verona.

La fine d'ogni corsa è salutata da calorosi applausi ed i vincitori ricevono le congratulazioni e le acclamazioni degli appassionati.

Alle 8 lo spettacolo - che ha destato l'entusiasmo di tutti - è terminato.

Le lodì più spericolate erano dirette ai signori Moresco e Paveggio ed al signor Nello Montagnini per la eccellentissima pista a giudizio di tutti giudicata una delle migliori d'Italia e dell'estero.

Alle congratulazioni generali poi signori Moresco e Paveggio iniziatori e propugnatori coraggiosi della pista e per il signor Mon-

tagnini che ne dirasse i lavori, uniamo anche le nostre altrettanto vive e sincere.

Ecco il risultato del Totalizzatore

Nella prima corsa paga Lire 6, - nella seconda Lire 11, - nella terza Lire 4, - nella quarta Lire 5, - nella quinta Lire 3, - nella sesta Lire 5.

Nell'ultima corsa nessuno avendo puntato sul vincitore, le azioni restano a beneficio del totalizzatore.

Alle 10 e mezzo i soci del Circolo di Padova si riunirono a banchetto nel salone della Croce d'Oro dove consumarono il seguente squisitissimo

MENÙ

Zuppa Primavera, - Fritto alla Romana, - Bove brasato Marecciata, - Poili novelli, - Insalata a l'Italiana, - Gelato Napolitano, - Fragole, - Vino da pasto, - Marsala, Barolo, Conegliano, - Caffè, Cognac.

I coperti erano numerosi.

Allo spumante cominciarono i brindisi che furono tutti improntati alla massima cordialità e che si chiudevano col grido di *evviva il ciclismo*.

Dopo il banchetto gli intervenuti si recarono allo Storiene ed al Caffè Pedrocchi dove ebbe termine una riunione che non poteva essere nè più lieta nè più gradita.

Lo spettacolo p'rotecnico

Rimandato domenica scorsa lo spettacolo p'rotecnico in causa del mal tempo, ieri sera ebbe luogo finalmente colla massima soddisfazione del gran pubblico.

Il Prato presentava un colpo d'occhio incantevole.

Migliaia e migliaia di persone si erano riversate nella grande Piazza e a stento potevano camminare.

L'illuminazione sfarzosa rendeva ieri sera il Prato ancora più attraente.

Alle ore 9 in punto il primo razzo si slancia nell'aria.

Quindi si accendono tutti i fuochi che furono ammiratissimi e vivamente applauditi.

Lo spettacolo terminò alle 10.

Nessun incidente, nessuna disgrazia in tanta ressa di gente si ebbe a deplorare.

E ciò riesce di elogio meritato al carattere della popolazione, non che alla previdenza delle autorità e degli agenti dell'ordine che seppero vigilare costantemente.

L'esposizione di floricoltura

Ieri stesso abbiamo dato cenno dell'inaugurazione dell'Esposizione di floricoltura.

Oggi ci resta da aggiungere soltanto che il giurì è composto dei signori:

Meneghelli Domenico, Meneghetti Matteo, Pavan Felice, De Cristofori Marco, Avv. Alberto de Ziller, Menegazzoli Giuseppe, Giovanni Marto, Tironi Sante, Anecour Carlo, Valden Bone Francesco, Sgaravatti Vittorio.

La Presidenza venne così costituita:

Cav. Pier Andrea Saccardo - Vice Pres. Meneghelli. - Segretario avv. A. De Ziller.

Il concorso del pubblico fu ieri considerevole.

In tutti l'impressione fu delle più buone, e generalmente si dice che l'esposizione nulla lascia a desiderare.

Tutti i lavori esposti sono ammiratissimi.

Dell'Esposizione daremo in altro giorno le nostre impressioni.

Prima d'intraprendere le pubblicazioni del nuovo romanzo offriremo ai nostri lettori una primizia letteraria

«Satana»

Novella di ERNESTO PIETRIBONI, collaboratore per la parte artistica-letteraria.

Il «Silla» di Pietro Cossa.

Rammentiamo che questa sera alle ore 21, l'egregio signor avv. Pasetti, nipote di Pietro Cossa, leggerà l'ultimo lavoro del forte poeta: il *Silla* - lavoro che, in causa della morte, non poté essere ultimato.

Parte del ricavato andrà a beneficio della locale Congregazione di Carità; il rimanente servirà per il compimento della statua al Cossa.

I biglietti sono vendibili presso i librai Drucker e Draghi, e nella sera della lettura all'ingresso della sala al prezzo di L. 1. Per gli studenti centesimi 50.

Interverranno alla lettna della commedia il nostro Sindaco e il R. Prefetto.

Il temporale di stamane

Stamane poco dopo le ore 9 si scatenava sulla nostra città un grosso temporale accompagnato da lampi e tuoni.

Caddero alcune folgori.

Fortunatamente non si ebbe anche la grandine e tutto fa credere che anche fuori di città non s'avranno a deplorare disgrazie. Speriamo che una buona volta il cielo smetta le sue ire, perchè sarebbe tempo che la stagione prendesse il suo corso normale.

Associazione Cooperativa fra i produttori del grano.

Per iniziativa del Comitato Agrario, si riunirono giovedì scorso nella Sede Via S. Bernardino parecchi agricoltori per la costituzione della Associazione Cooperativa fra produttori di grano.

Molti aderirono consenziente l'assenza.

Dopo una discussione sui vantaggi della Cooperativa specialmente perchè faciliterebbe altre istituzioni utili alla campagna, come ad esempio i forni rurali, si deliberò di ritenere fondata la associazione, stampare e diramare lo statuto, aprire la sottoscrizione alle azioni.

Se le azioni saranno firmate nel numero stabilito, entro Luglio prossimo si convocherà l'Assemblea degli aderenti pella approvazione dello Statuto e la nomina del Consiglio amministrativo.

Bollettino Militare.

Dall'ultimo bollettino togliamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra guarnigione.

Oliano Fanio Antonio, tenente del V. artiglieria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio e destinato al 20 artiglieria.

Esposizione di Pegni.

Nei giorni 12 e 14 corrente avrà luogo la Esposizione dei pegni da vendersi: per i preziosi il 18, 19 e 20, e per i non preziosi, il 22, 25, 27 ed occorrendo il 28.

Viaggio in Svizzera.

L'Agenzia dei fratelli GONTRAND di Milano è benemerita dell'umanità... da quattrini, perchè con poca spesa fa viaggiare il mondo intero.

Si credeva in generale che non potesse sorgere nessun'altra ditta che potesse far viaggiare con minore spesa.

Ma la concorrenza si fa strada ovunque ed a qualunque prezzo; ed eccoti sorgere come per incanto una casa di lungo viaggio per ogni settimana.

Il «Panorama Artistico Internazionale» ha posto le sue tende in Piazza Unità d'Italia (Piazza dei Signori) sotto l'orologio, di fianco alla Banco Romati.

Per esso Panorama con soli 50 centesimi si fa un bellissimo viaggio in Svizzera, visitando Lucerna ed il S. Gotardo senza pericoli di scontri, di valanghe, e di altri piccoli incomodi di viaggio.

Le vedute sono splendide e meravigliose, e stando comodamente seduti ci si diverte a sazietà.

Noi raccomandiamo questo istruttivo divertimento a tutti gli amatori ed i *touristes* del genere, ed assicuriamo in pari tempo che saranno denari bene spesi.

Ogni otto giorni il viaggio è cambiato: si visiterà la Francia, la Spagna, l'America; le esposizioni di Parigi, ecc.

Il pubblico è avvisato.

Un ragazzo ferito

Ieri sera, durante i fuochi artificiali, il ragazzo Contin Fortunato di anni 9, fu colpito da un razzo all'occhio sinistro.

Condotta alla farmacia Stoppato, per la medicazione opportuna, fu riscontrato che la ferita fortunatamente è leggerissima.

Grave disgrazia.

Corre voce in città che un individuo sia stato investito questa mattina alle 10 e mezzo circa del tram a vapore vicino alla stazione di Dolo.

Il poveretto avrebbe avuto recise le gambe. Trasportato all'Ospedale il disgraziato sarebbe morto durante il tragitto.

Disgrazia evitata - un cavallo affogato.

Ieri sera alle ore 6 1/2 per poco non avvenne in via Venturina (bevarare) una gravissima disgrazia.

Certo Cillo Domenico percorrendo quella strada di circonvallazione interna con un cavallo attaccato ad una carrettella. Il cavallo non si sa perchè si sia adombrato, saltò nel canale.

Se non fossero accorsi prontamente i soldati del 76 fanteria il Cillo sarebbe certamente annegato perchè era in una posizione pericolosissima.

Il cavallo invece rimase affogato: era di proprietà di certo Rinaldi Luigi abitante in via Agnus Dei.

Terremoto

Dal gentile signor Giovanni Organo riceviamo la seguente comunicazione:

Questa mane alle ore 2.47.05" gli Istrumenti sismici registrarono una scossa di terremoto abbastanza sensibile in senso verticale di circa 4 secondi, indi ondulatoria di circa 14 secondi, prolungata a oltre due minuti, sensibile soltanto per gli strumenti nella direzione E. O. con ripetizione di altra verticale alle ore 2.58.55" quasi istantanea. In questo istante ore 8.37.05" altra leggera scossa mi viene indicata in senso ondulatorio nella direzione E. O. di circa 11 secondi.

Queste scosse furono avvertite dalla generalità dei cittadini, veramente impressionati dal ripetersi da poco tempo in qua troppo frequente di questo fenomeno.

(Dal R. Osservatorio Astronomico) Questa mattina a ore 2, minuti 48,2 leggera scossa di terremoto ondulatorio.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

ASRAEL

LEGGENDA IN 4 ATTI

DEL MAESTRO ALBERTO FRANCHETTI

Chi avesse preparato l'esordio per la prima dell'*Asrael* al teatro Verdi sarebbe certo caduto in inganno.

Di consueto un bel teatro orna così il lavoro artistico, che si presenta, come l'impresa che fa del suo meglio per renderlo gradito.

Ma questa volta il diavolo ha voluto mettere la sua coda - e il diavolo ci doveva entrare trattandosi di una leggenda, nella quale gli spiriti cattivi hanno - cioè sia detto senza offendere i buoni - il primo posto.

Infatti gli spettacoli pubblici, i tanti spettacoli piovuti, per la massima parte, improvvisamente dal cielo, per la giornata del 9, tennero il grande pubblico occupato altrove.

Quello del teatro Verdi però restava sempre un pubblico scelto ed intelligente, il quale, quantunque non numeroso, voleva con la propria presenza portare un tributo di verace ammirazione a questo vero e sodo ingegno musicale, che di tanto decoro torna all'arte nostra - il maestro Alberto Franchetti.

E poiché si è parlato di esordi, quasi mai dissimili negli articoli di giornale sulle premiere di opere musicali, torna opportuno di aggiungere che quasi mai al momento è dato di esimersi da un appunto alle imperfezioni orchestrali, appunto raddolcito dalla speranza d'una esecuzione migliore per le altre volte.

Questa volta invece anche su ciò bisogna parlar chiaro e dire subito, ad onore del vero e per riconoscere il merito dell'egregio direttore cav. ALESSANDRO POMÈ, che la orchestra ci scese perfettamente - è la frase - ogni punto dello spartito.

Tale non è soltanto l'elogio del giornalista, ma l'esatta impressione del pubblico, il quale partì dal teatro entusiasta dei miracoli compiuti dal valentissimo POMÈ, che mise in scena lo spartito senza un neo, senza un pentimento, senza una imperfezione.

Poi, per non dare l'ultimo posto a chi ha il diritto di pretendere uno dei primi, ricordo di buon cuore il nostro VITTORIO OREFICE un taumaturgo come istruttore di cori. Egli seppe infatti preparare le masse, così da rendere bene accetti al pubblico ed ammirati tutti quei difficili, complicati ed altrimenti inapprezzabili cori, ond'è piena l'opera del maestro Franchetti.

Unanime era la lode per il bravo OREFICE e quand'egli a fin di atto, con l'autore ed il maestro concertatore, compariva al proscenio, poteva ben essere sicuro che non la minima parte degli applausi erano a lui diretti, nè ci fa ombra l'amore di campanile scrivendo tutto ciò.

X

E veniamo all'opera. Del fatto, il giornale ha dato nel numero di sabato un largo riassunto.

Resta a parlare dell'opera musicale. Nè grandi frasi occorrono per manifestare - perchè si vuole sempre parlare di scuole e di tendenze artistiche - gli intendimenti dell'autore.

Siamo di fronte ad un lavoro che noi giudichiamo come gli ultimi venuti: teatri importantissimi d'Italia e dell'estero hanno dato il massimo giudizio formale sul maestro e sull'opera.

Il maestro è con tutta evidenza e prima di tutto, un uomo studiosissimo. Per lui l'arte del *contrappunto* dev'essere carne della sua carne, sangue del suo sangue. Difficoltà enormi, superate - permettete la frase - con abile disinvoltura; astruserie, altrimenti inconcepibili; dissonanze che potrebbero parere disadate; grandiosità di mezzi orchestrali; sovrabbondanza di istrumentale, che potrebbe parere farraginosa - tutto questo si rende, nelle mani espertissime del maestro Franchetti,

mezzo l'adabillissimo per raggiungere effetti, per produrre contrasti, per dar vita - in una parola - ad una continuità di melodie, le quali, mentre hanno tutta l'apparenza e la sostanza della scienza musicale, piacciono anche al più insperato e lasciano ammirati.

Abbiate la prova di questo asserto in tutto ciò che è sentimento, specialmente, al terzo atto e nello splendido finale del quarto, che è degno di passare ad esempio.

Questo in brevi parole e dopo una prima audizione - senza la pretesa di togliere giudizi, che ben si adattano alla essenza del lavoro musicale.

Come cronaca, dirò, seguendo i miei appunti che gli applausi oltre che vivissimi alla fine d'ogni atto, salutarono il maestro alla romanza d'Asrael al primo atto scena II, quella della scena 4, a quella di Nefla, al magistrale quintetto del secondo atto, all'a solo di Loretta nel terzo, al duetto tra questa ed Asrael - alla romanza del 4. atto di Asrael, ed infine a quelle pagine superlativamente superbe, che costituiscono la fine dell'opera.

In complesso un successo: in complesso dodici chiamate all'autore, ovazioni generali, sempre, dalla sinfonia cupamente austera alla chiusa paradisiaca.

Per la cronaca notiamo che il Maestro fu regalato d'una corona d'alloro. Ed è, all'opera in verità, che spetta a quest'uomo, il quale per noi rappresenta nella sintesi più pura l'arte musicale italiana, mai sonda ad alcuna, quando si tratta di mettersi alla testa di un nuovo movimento scientifico-musicale, che parrebbe per certuni una specialità esotica.

Inutili dopo ciò gli elogi.

«
E veniamo piuttosto agli artisti.

Vecchia conoscenza, a cui presagii con entusiasmo il nostro giornale avvenire eccellente, è per noi MICHELE MARIACHER. Ma da quel di ch'egli cantò nel *Rigetto* al nostro Garibaldi; molta abilità e nuova vigoria di mezzi hanno reso caro e celebre il suo nome. Di più Mariacher s'è fatto artista, nel senso vero della parola. Sa non soltanto cantare, ma e più ancora interpretare la sua parte commuover l'auditorio, tener gli animi sospesi per l'esecuzione; sa in una parola far vivere in sé l'anima ch'egli presenta al suo pubblico.

E la voce? Mariacher è un tesoro di cantante; ha note acutissime, mezzi potenti, modulazioni da artista - è in una parola quello che si dice, un tenore da cartello.

Bisognerebbe percorrere tutta l'opera, frase per frase, per dire dove egli ebbe applausi, dove più piacque. - Noi amiamo dirgli invece: *bravissimo!* e lasciar stare le vane enumerazioni, che i nostri appunti ci potrebbero offrire.

D'un'altra vera artista c'è dato poi di tessere gli elogi - VALENTINA MENDIROS.

Ha un sentimento fine, delicatissimo - un metodo d'emissione apprezzabilissimo e dona alle sue armonie tutto il magico incante che può essere dato da un'anima altamente gentile, alla quale non facciano difetto i più eminenti mezzi fisici - è in una parola la degna compagna di Michele Mariacher.

E il pubblico s'è accorto dell'ottima artista che viene sulle scene del nostro Verdi - l'ha salutata con frequenti applausi - le ha manifestata la più entusiastica ammirazione - le ha, vorrei quasi dire, data la promessa di sempre maggiori ovazioni. E noi siamo d'accordo col grande giudice - il pubblico - ed aggiungiamo per di più che, a nostro avviso, il Verdi da qualche tempo desiderava un'artista quale si è quella che al nostro giudizio si è presentata ieri a sera.

Viene terza, nell'enumerazione, non nel merito la signora RAPPINI IDA (mezzo soprano).

Anche di essa possiamo, senza tema di smentita, fare i migliori elogi.

Voce bella, chiara, robusta, metodo di canto eccellente, sentimento ed interpretazione appropriatissima - sono queste le doti che la vaga signorina ha dimostrato di possedere.

Né il pubblico le è stato ingiusto - chè anzi ad essa furono serbate manifestazioni speciali di plauso e d'ammirazione.

Lo spazio tiranno ci consiglia di restringere ad un semplice elogio per oggi l'obbligo nostro per il signor GIROTTI SEBASTIANO, un basso dalla voce rovente, forte, sonora - e per la signora LUCAZEVSKA, contralto di non disprezzabile valore.

Non per finire l'enumerazione, ma perchè di tutti vogliamo parlare, diremo, che è pure a posto, il sig. VINCENZO ARDITO, nella breve parte che gli è assegnata.

La conclusione? «
Spettacolo eccellente - messa in scena splendida, grandiosa, degna del soggetto, dell'autore e della ricorrenza solenne, che a Padova si celebra.

Tanto basta per invogliare il pubblico.

E se un articolo di giornale può valere a qualche cosa, sappiano i lettori che il nostro è fatto a bella posta per dire intera una verità - questa: a Verdi l'impresa Cecchetti ci ha dato uno spettacolo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 2 Giugno 1895

Prime pubblicazioni

Quarini Giacinto del Pio Luogo contadino con Omiate Claudia del Pio Luogo contadina.

Bedel Alfredo di Pietro calzolaio con Gatti Adalgisa di Giovanni casalinga.

Maurizio Vittorio fu Giovanni macellaio con Fanzago Teresa di Antonio casalinga.

Toffan Luigi fu Marco R. impiegato con Sturbini Teresa fu Pasquale casalinga.

Nibale Giuseppe di Luigi agricoltore con Ceccato Luigia di Girolamo casalinga.

Morali Giovanni di Alessandro calzolaio con Danieli Rosa fu Giacinto fruttivendola.

Tutti di Padova.

Moschin Giuseppe fu Mansueto mugnaio di Carrara S. Giorgio con Bello Regina di Domenico domestica in Padova.

Garbin Giovanni fu Sperindio meccanico in Taranto con Tomasin Carmelita fu Pietro sartà in Padova.

Zambelli Arturo di Antonio ragioniere in Padova con Regazzini Caterina fu Luciano di Verena.

Marzari Giuseppe di Giuseppe negoziante in Padova con Baldinger Barbara di Teodoro di Baden (Canton Argovia Svizzera).

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Circo Roussiere. - In Prato della Valle al Circo Roussiere ogni sera alle ore 20.30 (8 1/2 p.) spettacolo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 6		Parigi 8	
Rendita contanti	93.87	Rendita fr. 3 0/0	102.65
Rendita per fine	93.87	Idem 3 0/0 perp.	102.65
Banca Generale	51.00	Idem 4 1/2 0/0	97.35
Credito mobiliare	50.00	Idem ital 5 0/0	89.37
Azioni Acqua Pia	1210.00	Cambio s. Londra	25.21
Azioni Immobiliari	50.00	Consolidati inglesi	106.50
Parigi a 3 mesi	115.00	Obbligazioni lomb.	364.00
Parigi a 3 mesi	115.00	Cambio Italia	4 3/8
Milano 6		Rendita turca	
Rendita contanti	93.65	Banca di Parigi	800.00
Idem fine	93.82	Tunisino nuovo	590.00
Azioni Mediterraneo	499.00	Egitano 4 0/0	520.00
Lanificio Rossi	1502.00	Rendita ungherese	103.98
Cotonificio Cartoni	450.00	Rendita spagnuola	71 5/8
Navigazione generale	306.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Raffineria Zuccheri	181.00	Banca Ottomana	730.62
Sovvenzioni	11.50	Credito Fondiario	905.00
Società Veneta	33.00	Azioni Suez	3215.00
Obbligazione merid.	300.00	Azioni Panama	100.00
Idem nuovo 3 0/0	288.80	Lotti turchi	153.15
Francia a vista	104.85	Ferrovie meridionali	637.00
Londra a 3 mesi	26.39	Prestito russo	93.38
Berlino a vista	129.10	Prestito portoghese	25.41
Venezia 6		Vienna 6	
Rendita italiana	93.80	Rend. in carta	101.35
Azioni Banca Venezia	221.00	Idem in argento	101.30
Soc. Ven. L.	112.00	Idem in oro	122.95
Cot. Venez.	268.00	Idem senza imp.	101.50
Obblig. prest. venez.	26.00	Azioni della Banca	1075.00
Firenze 6		Stab. di cred.	
Rendita italiana	93.87	Londra	121.15
Cambio Londra	26.26	Zecchini imp.	8.67
Francia	104.70	Napoleoni d'oro	9,62.50
Azioni F. M.	676.75	Berlino 6	
Mobil.	115.00	Mobiliare	100.00
Torino 7		Austriaco	253.10
Rendita contanti	93.73	Lombardo	47.20
Idem fine	93.90	Rendita italiana	88.75
Azioni Ferr. Medit.	504.00	Londra 6	
Mer.	678.00	Inglese	106.00
Credito Mobiliare	115.00	Italiano	89 7/8
Nazionale	840.00	Cambio Francia	104.08
Banca di Torino	276.00	Germania	129 0/8

Nostre informazioni

INAUGURAZIONE DELLA XIX LEGISLATURA

Oggi alle ore 11 ant. ha dunque luogo l'inaugurazione della XIX legislatura.

Sono esageratissime le notizie date da qualche giornale di precauzioni eccezionali adottate in questa circostanza.

Tutto si riduce al solito cerimoniale delle altre inaugurazioni parlamentari.

Si calcola che alla seduta reale si troveranno presenti circa 400 deputati.

Sono tutte ipotetiche le predizioni fatte finora circa gli argomenti dei quali toccherà il di-corso reale.

Questa sera stessa (10) alle 9 1/2 si raduna la maggioranza parlamentare al Palazzo della Consulta.

Si prenderanno in quell'adunanza gli opportuni accordi per la candidatura alla presidenza ed alle commissioni permanenti della Camera.

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri sera, pare si sia deciso di proporre la candidatura dell'on. Villa alla presidenza della Camera.

Ultimi Dispacci

Verifica dei poteri

(A) ROMA, 10, ore 8

Essendo considerevole il numero delle elezioni contestate, è opinione generale che la Giunta per la verifica dei poteri non potrà esaurire i propri lavori che nel venturo autunno.

FERRARI E' MORTO

(A) ROMA, 10, ore 9

Giunge notizia dell'Agenzia «Stefani» da Rimini che l'on. **Ferrari Luigi** è morto questa notte alle ore 2.30.

La dolorosa notizia ha prodotto profonda impressione in tutta la cittadinanza.

GLADSTONE

(A) ROMA, 10, ore 9

All'ambasciata inglese giunsero questa mattina notizie allarmanti sullo stato di salute di Gladstone.

All'ambasciata continua l'affluenza di uomini politici per avere notizie dell'illustre uo'c.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA

Giorno 11 Giugno 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 19

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 11 s. 50

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Giugno			
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	758.2	756.8	757.0
Termometro centigr.	+20.4	+24.8	+21.8
Tensione del vap. acq.	10.7	9.3	13.3
Umidità relativa	60	40	69
Direzione del vento	N E	N	N
Velocità del. orar. del vento.	2	14	6
Stato del cielo.	misto	ser.	misto

Dalle 9 del 9 alle 9 del 10

Temperatura massima = + 24.9

» minima = + 16.1

Acqua caduta dal cielo dalle 21 del 9 alle 9 del 10 m. 0.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUO O

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto) premiato

Stabilimento Idroterapico

e stazione climatica prealpina a metri 500 sul livello del mare.

Direttore sanitario: prof. dott. cav. Alessandro Lustig del R. Istituto superiore di Firenze

Vice-Direttore: dott. Arnaldo Trambusti

Prop. cav. G. Lucchetti e fratelli 1041

Cataloghi illustrati gratis

Libretto dell'Opera ASRAEL

trovati vendibile

alla Libreria Minotti

Piazza Unità d'Italia 942

Nuova sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 18
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	» 12	» 48
id. DA RAGAZZO	» 10	» 20
VESTITI COMPLETI	» 18	» 45
id. DA RAGAZZO	» 6	» 18
IMPERMEABILI	» 30	» 55
id. CHEVIOT LODEN	» 20	» 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provvoluta di abili Tagliatore 1063

SPECIALITÀ CORREDI PER SPOSA MANIFATTURA DI MERLETTI FILO A FUSELLO

NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE

ALL' UNIVERSITA'

si assumono commissioni in qualunque genere di

RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA

ASSORTIMENTO

FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA E MAGLIERIA

Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

SI VENDONO

tutti gli accessori per la lavorazione del merletti 1068

ALL'ANGURIA

La sottoscritta Ditta pregiasi avvertire la sua rispettabile Clientela di avere assortito i magazzini in Stoffe novità da signora e uomo per l'attuale stagione. Tiene sempre l'assortimento biancheria, Stoffe per mobili ed altri articoli.

Avverte inoltre che confeziona vestiti per uomo e corredi per sposa con la massima accuratezza.

Padova, 21 Maggio 1895. V. RONCATO e C. 1085

Albergo Croce d'oro

BAGNI

Ingresso Via Portelletto

ABBONAMENTI

per N. 12 Bagni L. 7

» 6 » » 4

PREZZO

per 1 Bagno Cent. 90

1098 Giuseppe Simonich

GIULIO MOSCA

da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pellicceria, Guanti e Cravatte, sito in Via ex Portici Alt. N. 1088 in ditta Domenico Mattarello all'Insegna del DAINO

si pregia avvertire il pubblico che dal giorno 8 marzo a. c. ha riunito l'azienda e relativo personale nell'altro suo Negozio abiguo.

Per la liquidazione dei crediti ne avrà l'incarico lo stesso direttore sic. Giuseppe Cardin per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.

Spera che questo cambiamento nulla toglierà di quella fiducia che fu qui gli fu accordata ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, assumendo anticipatamente che nessuna cura verrà omissa nell'adempimento delle Commissioni. 102.

GOGNA del CADORE

ALBERGO BAGNI

Apertura da 1. Luglio a tutto Settembre

Proprietario A. Barnabò di Auronzo 1018

OSTETRIGIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 nom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

AVVISO

Si è aperto in questa Città in Via Portici Alt. N. 1088 UNA BOTTIGLIERIA

per lo smercio di puri vini vecchi e genuini di SARDEGNA della rinomata Ditta Salvatore Zedda e cugino di CAGLIARI.

Specialità in vini da pasto, economici per famiglia

S. Elena | Ogiastra nero

Campidano | bianco

Assortimento in vini di lusso Monica, Vernaccia, Malvasia, Nasco, acquavite di puro vino.

Si vende a litri ed a bicchieri e si ricevono ordinazioni all'ingrosso.

Servizio a domicilio per famiglia - Casa principale - Cagliari.

Succursali: Milano - Roma - Terni - Padova. 1115.

LA SUZZARESE

SOGLIATA COOPERATIVA

contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894

L. 44,392,467.57

Premi esatti id. 1,692,620.70

Sinistri pagati id. 848,227.60

Restituite ai soci id. 319,863.61

Riserve accumulate 233,666.23

Rappresentante in

signor **RICCIARDO SALVADORI**

Piazzetta Pedrocchi N. 562 D 945

Laboratorio Fiorentino

Padova Via del Sale Padova

in vicinanza al Caffè Pedrocchi

Il sottoscritto si pregia avvertire questa Spettabile Cittadinanza di tenere un grande assortimento di tutte le novità CAPPELLI PAGLIA e FANTASIA ultimi modelli per Signora e Bambini, tanto sforniti come confezionati, nonché Cappelli paglia GIAPPONESE per Uomo ultima novità. Avverte pure che fabbrica e riduce Cappelli di paglia e feltro.

Prezzi modicissimi e pronta esecuzione.

1106 **Cappellini Eugenio**

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA
Via s. Fermo

G. B. VANZETTI

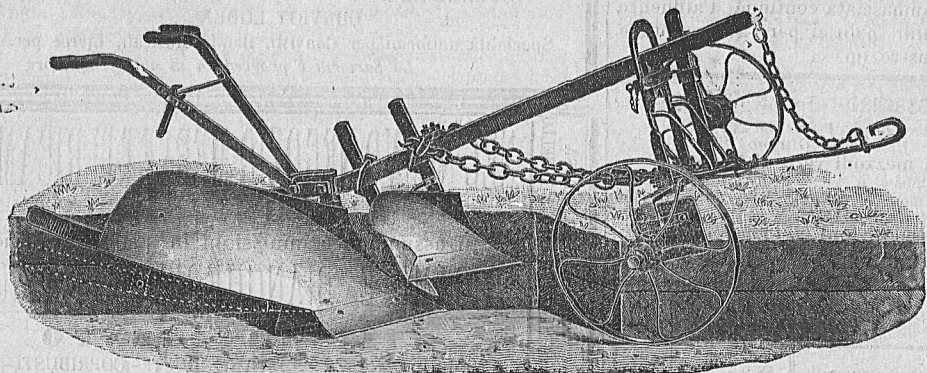
PADOVA
Via s. Fermo

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI POLIVOMERI

Specialità della Casa

GEBRÜDER EBERHARDT DI ULM

Aratro PROGRESS
tutto in acciaio



Aratro PROGRESS
tutto in acciaio

destinato ad un grande avvenire per la sua forma ed eccezionale robustezza
Si fornisce tanto con ala a destra come con ala a sinistra

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.

1083

RONCEGNO

la più fore acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, Pelle, muliebrì, malaria.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale in bottiglie con etichetta gialla e fascetta al collo della Bema Frat. D.ri Walz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni, e dall'acqua artificiale di Roncegno perob inefficaci.

Stabilimento Balneare di Roncegno

a 595 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione, riparata da venti, temperatura costante 18-20, aria balsamica asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, inalazioni.

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Law-Tennis, Concerti, Riunioni, Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione 1048



L'ACQUA CHININA-MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un povente e tena cre rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLIS »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4.50 la bottiglia — tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiosoglaro — Signor DALLA BARRA TTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e l'Alzaia Frutti

DEPOSITO GENERALE — Via Torino N. 12 — MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. 1908H

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi .	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
Prezzo del motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 12 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.

Dietro richiesta si danno schiarimenti.

1073

PADOVA

San Matteo 1154 - 1155

Ing. Ongaro e Vezu

MACCHINE AGRICOLE

con Officina

Costruzioni e Riparazioni

— 999

Cataloghi gratis a richiesta.

200 lire di premio

ai vincitori che faranno esperienze con la *Cochylis Ambigua* (verme dell'uva) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C. o in Padova.

Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta Giacomo Maschio di Padova che manderà tosto gratuitamente l'opuscolo catalogo. 1058

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime *ouvertures*

56 canzoni senza parole di Me n'son Sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco l. qualità di qualunque lega.

166

OROLOGERIE G. SALVADORI

Anno XXXI di csercizio - VENEZIA - Merceria san Salvatore

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L.	32. — in più
"	per ragazzo	45. — "
"	per uomo	50. — "
Niello	per uomo	45. — "
"	per signora	35. — "
in argento	per uomo	18. — "
"	per signora	20. — "
in acciaio	per uomo	18. — "
in metallo		12. — "

Qualità commerciale

in oro	per signora da L.	28. —
"	per ragazzo	40. —
"	per uomo	50. —
in argento	per uomo	15. —
"	per ragazzo	13. —
"	per signora	16. —
in metallo	per uomo	5. —

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse di cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc. ecc., in oro, argento, niello, acciaio ossidato e metallo.

1039

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L.	23 a 150
di vero bronzo senza campana . . .	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 " 14
" " ovali	30 " 40
in legno	30 " 60
dorati ed intagliati	100 " 250
in vetro, manifattura veneziana	60 " 150
in legno, rarissimi ottagonali	9 " 20
" Cucù intagliati	35 " 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0.56 larghezza m. 0.26 da L.	10 a 16
0.70	18 24
1.02	20 32
1.30	40 100

In vetro

altezza m. 1.10 larghezza m. 0.35 da L.	80 a 120
---	----------

Manifattura di Venezia.

—o—o—o—

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L.	25. —
idem ad un fiocco	32. —
idem a due fiocchi	38. —
Catena argento a due fiocchi per signora	3.50
idem a tre fili per uomo	5.50

—o—o—o—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato

ultime novità

da Lire 1. — a Lire 6. —

DEPOSITO

DI

brillanti excelsior montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciali, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli . . . da Lire 8. — in più

Buccole 12. —

Fermagli 22. —

—o—o—o—

RICORDI DI VENEZIA

in stagnano argento

fermagli, fermi da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2. — a Lire 4. —